

Trekking Dolomiti Friulane

3-7 agosto 2026

Il trekking di quest'anno si svolgerà all'interno del Parco delle Dolomiti Friulane, una delle più selvagge aree dolomitiche. Situate lontano da strade, strutture ed impianti, queste montagne sono poco frequentate ed offrono paesaggi davvero unici. Anche per questo sono state insignite del titolo di Patrimonio Naturale dell'UNESCO.



Giorno 1

Dopo il lungo viaggio in macchina di circa sette ore che ci porterà a Forni di Sopra (UD), ci incammineremo in direzione del rifugio Giaf. In circa due ore percorreremo i 3 km e 600m di dislivello che separano il parcheggio dalla nostra prima tappa.

Distanza totale: 3 km, 600 m D+
Difficoltà: E



Giorno 2



Imboccheremo il sentiero 346 che, con una pendenza moderata, ci porterà ai piedi della Torre Spinotti e della Torre Berti. Giunti per ripide pietraie alla Forcella Scodavacca lasceremo alle nostre spalle il Friuli Venezia Giulia ed entreremo in Veneto. Scendendo, il sentiero si trasformerà in una mulattiera e passando attraverso un bosco di abeti ci porterà fino alla mèta, il rifugio Padova.

Distanza totale: 6 km, 600 m D+, 720 m D-
Difficoltà: E

Giorno 3

Questa è una delle tappe più impegnative del nostro trekking. Si percorrerà a ritroso un pezzo del sentiero del giorno precedente, fino al bivio con il sentiero 342, che imboccheremo. Dopo esserci inoltrati nella Val d'Arade prenderemo il sentiero 353 proseguendo fino alla forcella Montanaia (2.334 m) per poi scendere attraverso ripidi ghiaioni lungo l'omonima valle, di nuovo in territorio friulano. Costeggiando il famoso campanile della valle, si percorrerà un sentiero ormai tranquillo, fino al raggiungimento del rifugio Pordenone.



Distanza totale: 7 km, 1000 m D+, 1000 m D-
Difficoltà: EE

Giorno 4



Altra giornata impegnativa, ma sicuramente appagante.

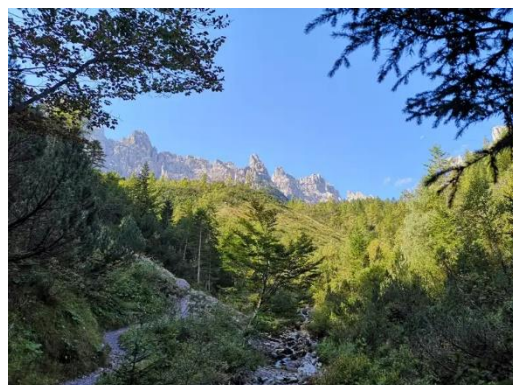
Imboccando il sentiero 349, si percorrerà tutta la Val Monfalconi di Cimoliana, costeggiando creste aguzze e frastagliate. L'itinerario alterna salite ripide a più dolci, fino all'arrivo alla Forcella del Leone, da cui, dopo una breve discesa, si raggiungerà la Forcella del Cason (sentiero 342). Un'ultima discesa, dapprima lungo un sentiero stretto e ripido che attraversa un ghiaione e successivamente più dolce attraverso prati e pascoli, ci porterà nuovamente al rifugio Giau.

Distanza totale: 7,5 km, 1050 D+, 900 D-
Difficoltà: EE

Giorno 5

Attraverso lo stesso sentiero percorso il primo giorno si tornerà a Forni di Sopra e si rientrerà a Volpiano.

Distanza totale: 3 km, 600 m D-
Difficoltà: E





Varianti

Vista la possibilità concreta che il gruppo sia composto da persone con diversa esperienza e allenamento, si propongono degli itinerari alternativi per il secondo e quinto giorno, per soddisfare tutti i gusti. Tali varianti verranno percorse solo se verrà individuato un numero adeguato di accompagnatori con esperienza nella conduzione di gite all'interno dei gruppi in cui ci si dividerà e se le condizioni meteo saranno favorevoli.

Per quanto riguarda il secondo giorno verrà valutato se dividersi in due gruppi. In questo modo un gruppo potrà procedere lungo l'itinerario precedentemente illustrato, mentre l'altro lascerà il rifugio Giaf percorrendo un tratto dell'Anello di Bianchi, per poi imboccare il sentiero 340 e arrivare alla Forca del Cridola. Di qui si scenderà fino al raggiungimento del Bivacco Vaccari, per poi tornare a salire lungo il sentiero 344 e, passando accanto al Monte Cridola, ridiscendere appena sotto la Forcella Scodavacca, dove ci si riunirà con il primo gruppo. Si procederà quindi insieme verso il rifugio Padova.

La lunghezza complessiva per arrivare al rifugio Padova è di 9,5 km, 1000 D+, 1150 D-.

Il quinto giorno prevede la percorrenza dell'Anello dei Bianchi, con 8 km e 550 m D+. Il punto di partenza e arrivo dell'anello è il rifugio Giaf; quindi, chi non volesse percorrere l'anello, potrà attendere al rifugio.



Costi

Per i tre rifugi è prevista la mezza pensione a 245€ (215€ per gli under 25), a cui andranno aggiunti i costi di benzina e autostrada.



Requisiti

La gita è riservata ai soci CAI in regola con il tesseramento 2026.

Vista la lunghezza dell'itinerario e la fatica accumulata in più giorni di cammino con uno zaino pesante è richiesto un buon allenamento e una buona dimestichezza anche con sentieri di tipo EE.

Per i nuovi soci CAI e per chi nell'ultimo anno non avesse svolto più di una gita sociale è richiesta la partecipazione ad almeno due gite, da compiere entro il 20/07, pena l'esclusione dal trekking. Qualora venisse giudicata insufficiente la preparazione e/o l'esperienza non sarà possibile partecipare all'escursione.



Attrezzatura consigliata

- Scarponi a collo alto
- Bastoncini
- Zaino da almeno 40 l
- Sacco lenzuolo (obbligatorio)
- Abbigliamento caldo
- Mantella/guscio



Iscrizioni

Le iscrizioni potranno essere effettuate a partire dal 10/03 e chiuderanno il 15/04, mandando un'email a volpiano@cai.it, per un massimo di 25 partecipanti. Chi si iscrive accetta di rispettare in ogni sua parte il regolamento gite del CAI Volpiano, disponibile sul sito della sezione.

Nel caso in cui ci sia un numero di richieste maggiori si considererà l'ordine cronologico di iscrizione.

Chi ha a disposizione un'auto per il viaggio è pregato di indicarlo in fase di iscrizione, in maniera tale da poter organizzare le macchine.

Eventuali iscrizioni successive al 15/04 potranno essere effettuate, previa verifica della disponibilità dei posti nei rifugi.



Coordinatori

- Rachele Vigna
- Lorenzo Vigna

Per qualsiasi informazione contattare Rachele Vigna all'indirizzo rachele.vigna@gmail.com.